



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "F.lli TADDIA"

Istituto Tecnico: Grafica e comunicazione
Istituto Professionale: Manutenzione assistenza tecnica,
Industria e Artigianato per il Made in Italy,
Servizi commerciali, Servizi sanità e assistenza sociale



Ufficio del Dirigente Scolastico

elena.accorsi@ipsia100.it



Cento, 4 ottobre 2023

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, al comma 14 (Piano triennale dell'offerta formativa), dispone: "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto"

TENUTO CONTO dell'incarico conferito dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna allo Scrivente Dirigente Scolastico relativo alla direzione presso questa Istituzione Scolastica per la durata di tre anni a decorrere dal 01/09/2023 fino al 31/08/2026;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2022-2025;

CONSIDERATO il RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE e la RENDICONTAZIONE SOCIALE pubblicati in data 02.12.2022;

CONSIDERATA la necessità di integrazione alla luce delle innovazioni normative e dei documenti strategici dell'Istituto

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, la presente **INTEGRAZIONE** all'

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per il triennio 2022-2025 l'Istituto ha individuato DUE PRIORITA'.

1. rispetto ai risultati nelle prove standardizzate nazionali:

RIDURRE DEL 5% LA PERCENTUALE DI STUDENTI NEI LIVELLI 1 E 2 NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, sia nelle classi seconde, sia nelle classi quinte.

2. rispetto ai risultati nelle competenze chiave europee ((LIFECComp e ENTREComp):

- descrivere le due competenze, declinando gli indicatori e i livelli;
- elaborare rubriche di valutazione;
- valutare annualmente gli studenti al termine delle classi seconde e quinte;
- registrare miglioramento del 5%.

Le priorità individuate puntano a supportare la fascia debole degli studenti, in piena consonanza con la mission della scuola, che è quella di fornire a tutti gli studenti le maggiori opportunità possibili, in una logica democratica ed inclusiva.

Gli studenti collocati nei livelli 1 e 2 sono coloro che si attestano su risultati molto bassi, sono "fragili" e quindi più esposti al rischio di "dispersione implicita".

Questi studenti terminano il loro percorso scolastico senza aver acquisito le competenze fondamentali in nessuna delle tre materie monitorate dall'Invalsi (italiano, matematica e inglese).

L'indice di fragilità ha portato alla luce una situazione fortemente critica: oltre l'80% dei nostri ragazzi è fragile in italiano o matematica, circa la metà lo è in entrambe ed in inglese. La scelta di ridurre la percentuale degli alunni nei livelli bassi diventa pertanto inderogabile.

Rispetto alla seconda priorità, la nostra scuola pone al centro dell'azione formativa la didattica laboratoriale e l'apprendimento "in situazione": in tale direzione la scelta di potenziare la competenza di imparare ad imparare e autoimprenditorialità intende valorizzare la dimensione metacognitiva dell'apprendimento; per i nostri studenti lavorare su questo tipo di competenze significa dare valore all'esperienza pratica ed utilizzarla come strumento per supportare la consapevolezza di autoefficacia.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

RIDURRE LA PERCENTUALE DI STUDENTI NEI LIVELLI 1 E 2 NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI. Nel 2022 gli studenti nei livelli 1 e 2 delle classi seconde sono così collocati: 36,6% (IT) e 73,5% (IP) per italiano; 36,6% (IT) e 78,9% (IP) per matematica. Classi quinte: 62,5% (IT) e 85,7% (IP) per italiano; 69,2% (IT) e 78% (IP) per matematica.

Traguardo

RIDURRE DEL 5% LA PERCENTUALE DI STUDENTI NEI LIVELLI 1 E 2 NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, sia nelle classi seconde, sia nelle classi quinte.

- **Competenze chiave europee**

Priorità

MIGLIORARE LE VALUTAZIONI DEGLI STUDENTI NELLE DUE COMPETENZE CHIAVE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFEComp), misurata al termine della classe seconda
Competenza imprenditoriale (ENTREComp), misurata al termine della classe quinta.

Traguardo

Nel triennio 22-25 rispetto alle due competenze chiave:

1. descrivere le competenze, declinando gli indicatori e i livelli;
2. elaborare rubriche di valutazione;
3. Valutare annualmente gli studenti al termine delle classi seconde e quinte;
4. Registrare miglioramento del 5%.

I PERCORSI PRIORITARI

1. DOCENTI CHE INNOVANO: CONFRONTO, PROGETTAZIONE, CONDIVISIONE

Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento è affidato alla responsabile progettualità dei docenti, che sono chiamati a costruire un curriculum di scuola relativamente alle due competenze chiave europee (LIFECOMP e ENTRECAMP). La riflessione, il confronto e la condivisione di efficaci strategie di insegnamento è azione costante ai fini di supportare la didattica inclusiva.

DESCRIZIONE	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI
COSTRUZIONE CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE	Descrivere le due competenze chiave (IMPARARE A IMPARARE e AUTOIMPRENDITORIALITÀ), declinando indicatori e livelli ed elaborare le relative rubriche di valutazione	Elaborazione di un curriculum di scuola relativo alle due competenze chiave: descrivere le competenze, declinando gli indicatori e i livelli; elaborare rubriche di valutazione; valutare annualmente gli studenti al termine delle classi seconde e quinte.
FORMAZIONE CONTINUA STRUTTURALE PERMANENTE	Supportare i docenti nel confronto e nell'uso di metodologie didattiche diversificate e innovative	Si intende mettere a sistema una sistematica azione formativa dei docenti, volta a promuovere l'innovazione didattica e la condivisione di buone prassi, dando priorità alle aree tematiche dell'INCLUSIONE, della DIDATTICA DIGITALE, della PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI e del CURRICOLO PER COMPETENZE e UDA. L'obiettivo è realizzare almeno un'Unità Formativa di scuola per ogni anno scolastico

2. SPAZI E TEMPI CRESCONO

Nell'ambito di questo percorso la scuola intende promuovere attività extracurricolari dove i ragazzi possano sviluppare le competenze sociali e consolidare gli apprendimenti. Destinatari delle attività sono anche le famiglie, alle quali la scuola vuole proporre accompagnamento nella conoscenza delle piattaforme digitali utilizzate dalla scuola. Le attività sono rivolte anche agli studenti delle scuole del primo ciclo e si sviluppano anche in collaborazione con soggetti formativi del territorio.

DESCRIZIONE	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI
ANCHE SENZA LE PAROLE: EMOZIONI E RELAZIONI	Sviluppare attività extracurricolari per potenziare le competenze chiave	Le attività mirano ad ampliare l'offerta formativa con attività extracurricolari legate all'espressività e all'utilizzo dei linguaggi non verbali. Ci si aspetta inoltre che mediante la condivisione di queste attività all'interno dell'istituto si consolidi un clima positivo, costituito da buone relazioni di fiducia e rispetto reciproco tra docenti, studenti e personale ATA, con uno scambio educativo costante e proficuo
BISOGNA ESSERE SPECIALI	Potenziare attività di supporto extracurricolare agli alunni con BES	La scuola intende implementare le attività extracurricolari di supporto agli alunni "fragili"; in aggiunta alle attività già consolidate, si intende attivare percorsi "strutturati" sul metodo di studio, in collaborazione con agenzie formative di cui il territorio è ricco. Ci si aspetta una condivisione costante e continuativa rispetto alla vita scolastica degli alunni e il loro percorso di crescita all'interno dell'istituto

SE FACCIO IMPARO: LABORATORI DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Sviluppare laboratori per l'orientamento in collaborazione con le scuole secondarie di I grado del territorio	In linea con gli obiettivi di prevenzione della dispersione, la scuola intende proporre attività laboratoriali, svolte da docenti interni, destinate ad alunni delle scuole secondarie di primo grado. Anche gli studenti già frequentanti sono parte attiva dei laboratori. Ci si aspetta che dalla condivisione delle esperienze di orientamento i futuri alunni effettuino una scelta consapevole e quelli già frequentanti traggano vigore e slancio dalla conoscenza dei primi e dal fatto di rendersi responsabili della presentazione del proprio contesto scolastico e lo vivano con maggiore senso di autoefficacia
--	---	--

3. OLTRE LA CLASSE

Si intende superare la rigidità della struttura della classe, prevedendo attività a classi aperte in orario curricolare, per potenziare specifiche competenze sia disciplinari che metodologiche. L'intento è prevedere a monte un'organizzazione oraria settimanale che consenta di "aprire le classi del biennio" in alcune fasce orarie per proporre attività a piccoli gruppi sui nuclei fondanti e sugli epistemi delle discipline

DESCRIZIONE	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI
OLTRE LA CLASSE	Organizzare attività a classi aperte in orario curricolare, per potenziare specifiche competenze sia disciplinari che metodologiche	Ci si aspetta che gli studenti acquisiscano competenze curricolari e di cittadinanza rispetto alla conoscenza e al lavoro condiviso con alunni appartenenti a contesti classe diversi. Il

		primo risultato atteso è la condivisione della progettazione dell'attività sia nei dipartimenti/coordinament i disciplinari, sia nei consigli di classe
--	--	---

Il Dirigente Scolastico
Elena Accorsi

(f.to digitalmente ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)